



# COMUNE DI CORNUDA

PROVINCIA DI TREVISO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE Adunanza Ordinaria di 1 convocazione-seduta Pubblica

**OGGETTO: PIANO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE.  
INTERPRETAZIONE AUTENTICA**

L'anno **duemilaquattordici**, addì **sette** del mese di **aprile** alle ore **20.30** nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, **per determinazione del Vice Sindaco** in **1** convocazione.

Eseguito l'appello, risultano:

N.	Qualifica	Consiglieri	Gruppo politico	Presenti	Assenti
1	Vicesindaco	SARTOR CLAUDIO	Cornuda per Te	X	
2	Consigliere	GALLINA ENRICO	Cornuda per Te		X
3	Consigliere	DE PAOLI LEONARDO	Cornuda per Te	X	
4	Consigliere	DITADI MARCO	Cornuda per Te		X
5	Consigliere	TURCHETTO MARIO	Cornuda per Te	X	
6	Consigliere	CONDIO ERICA	Cornuda per Te	X	
7	Consigliere	COMAZZETTO GIANMARCO	Cornuda per Te	X	
8	Consigliere	FAVERO ANTONIO	Cornuda per Te - Indipendente	X	
9	Consigliere	FAVERO VIRGINIA	Cornuda per Te	X	
10	Consigliere	CHECUZ MASSIMILIANO	Cornuda per Te	X	
11	Consigliere	ROSSETTO GINO	Cornuda per Te	X	
12	Consigliere	COMAZZETTO BRUNO	Lis. Civ. Bruno Comazzetto	X	
13	Consigliere	DE BORTOLI GIANPIETRO	Lis. Civ. Bruno Comazzetto		X
14	Consigliere	DAL ZOTTO DARIO	Lis. Civ. Bruno Comazzetto	X	
15	Consigliere	ROCCO GRAZIA MARIA	Lis. Civ. Bruno Comazzetto	X	
16	Consigliere	BOLZONELLO FERDINANDO	Lis. Civ. Bruno Comazzetto	X	
				<b>13</b>	<b>3</b>

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. **Doriguzzi Evaristo**.

Il Sig. **Sartor Claudio** nella sua qualità di **Vicesindaco** dichiara aperta la Seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita il Consiglieri Comunali a discutere in seduta **Pubblica** sull'argomento in oggetto, designando a scrutatori con unanime consenso del Consiglio, i Signori Consiglieri:

**Condio Erica, Checuz Massimiliano, Dal Zotto Dario.**

Immediatamente eseguibile: SI

**IL CONSIGLIERE TURCHETTO, IN QUALITÀ DI ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,** riferisce sull'argomento e dà lettura della proposta di deliberazione.

**PREMESSO CHE:**

– Il Comune di Cornuda è dotato di "Piano del commercio su aree pubbliche" la cui approvazione è avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 in data 20.02.2006.

– Il piano è composto dagli elaborati sotto indicati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- 1) Relazione
- 2) Regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche (composto da n. 40 articoli)
- 3) Scheda mercato
- 4) Tavola n.1 – aree interdette al commercio itinerante
- 5) Tavola n.2 – area mercato settimanale.

– Nella redazione del Piano sono stati individuati i posteggi in base al settore merceologico (alimentari, non alimentari, misti e produttori agricoli).

A pagina 8 della relazione, è stato esplicitato che:

- *"più in dettaglio nel settore alimentare vi sono n.2" (posteggi) "pesce fresco-ittico";*
- *oltre a punti di alimentazione elettrica, "sono presenti anche prese idriche e griglie di scarico";*

Sempre dalla relazione, a pagina 9, si desume che:

- *nell'area mercato "la dislocazione dei posteggi risulta funzionale al servizio offerto con particolare attenzione al rispetto dei requisiti igienico-sanitari. La vendita di pesce fresco è fornita dei servizi primari..".*

– Da parte di alcuni operatori del mercato e da parte di una associazione di categoria, è stata posta, in via informale, la questione se le autorizzazioni commerciali riguardanti i due posteggi presenti nel mercato ed assegnati ad operatori del settore ittico, possano o meno essere cedute a soggetti che intendano porre in vendita altre tipologie di prodotti alimentari.

– Né nella delibera di approvazione del Piano, né all'interno del "Regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche" si trova uno specifico passaggio che dia certezza in merito al quesito posto.

– Si rende pertanto necessario acquisire da parte del Consiglio Comunale, una indicazione maggiormente precisa circa l'interpretazione del contenuto della relazione, là dove fa esplicito riferimento ai 2 posteggi del settore ittico pesce-fresco.

– Va evidenziato un altro aspetto:

per altre tipologie merceologiche del settore alimentare, è indifferente la localizzazione all'interno del mercato (pensiamo ai banchi di gastronomie, frutta/verdura, dolci, ecc. , per i quali non sono necessari allacciamenti idrici o fognari, ma al massimo di allacciamenti elettrici facilmente reperibili su tutta la piazza) ed è quindi indifferente la cessione fra tipologie merceologiche non esattamente identiche.

Invece non sarebbe possibile collocare operatori del settore ittico in altri posteggi alimentari diversi da quelli presenti, in quanto non esistono altre aree nel mercato adeguatamente attrezzate sotto l'aspetto igienico-sanitario.

– Al fine di poter quindi dare maggior certezza del margine di operatività degli operatori presenti nel mercato e fornire all'ufficio comunale per il commercio elementi chiari circa le caratteristiche che deve avere il mercato settimanale del Giovedì , si rende opportuno un pronunciamento esplicito ed una interpretazione autentica da parte dell'organo che a suo tempo ha approvato il piano in oggetto.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**UDITA** la suestesa relazione e ritenuto di esprimersi in merito;

**VISTO** che il Comune di Cornuda, con deliberazione consiliare n. 13 del 20.02.2006 si è dotata del "Piano del commercio su aree pubbliche", composto dagli elaborati sopra indicati;

**VISTO** che è intenzione del consiglio comunale esplicitare con maggior precisione l'obbligatorietà di riservare alla specifica tipologia merceologica del settore ittico pesce-fresco, i posteggi che nel piano vengono identificati con i nn. 22/23 e 24, peraltro già desumibile dalla lettura dei contenuti della relazione che compone il piano;

**VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114 e successive mm. ii.;

**VISTA** la Legge Regionale n.10 del 06.04.2001 e successive mm. ii.;

**VISTO** l'art.42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

**VISTI** gli artt.9 e 10 del vigente Statuto Comunale, come da ultimo modificato ed integrato con deliberazione di C.C. n. 34 del 08.08.2013;

**ACQUISITA** la consulenza giuridico-amministrativa del Segretario Comunale in ordine al presente provvedimento;

**DATO ATTO** che il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Attività Produttive è allegato al presente atto;

**UDITA** la discussione, come di seguito riprodotta;

**L'ASSESSORE DI REPARTO MARIO TURCHETTO:** con questo passaggio si cerca di evitare che ci sia un solo posteggio che vende pesce fresco. La concorrenza a volte può essere seccante per l'operatore ma va a tutto vantaggio del consumatore.

**IL VICE SINDACO CLAUDIO SARTOR:** ci troviamo in una situazione in cui la relazione istitutiva del mercato comunale definisce già delle postazioni però sul regolamento questa non trova corrispondenza. Dall'ufficio commercio è stata chiesta che il Consiglio Comunale, organo competente, fornisca una interpretazione autentica.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 GEOM. ANTONIO AGNOLAZZA:** dalla lettura del "Piano del commercio su aree pubbliche", la cui approvazione è avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 in data 20.02.2006, si desume che i posteggi del pesce sono quelli che siamo abituati sempre a vedere, in via Franzoia. Lo si trova scritto chiaramente nella relazione, però non negli atti dell'approvazione e non nel regolamento; e questo è una carenza che potrebbe indurre qualche operatore o qualche associazione di categoria (che già ci aveva manifestato queste perplessità), nel dire che se non è stato poi scritto nel regolamento la relazione non è sufficiente. Per evitare che ci siano dubbi o che qualche operatore possa andare ad acquistare posteggi convinto di poter vendere dolci piuttosto che pane e formaggio, l'obiettivo è dire con chiarezza che i due posteggi che hanno le attrezzature per l'acqua, la corrente, gli scarichi e le griglie e sono gli unici idonei, come indicati in relazione, per ospitare la vendita del settore ittico pesce-fresco. Quindi blindare questi due posteggi che, diversamente dagli altri, non potranno essere ceduti a soggetti diversi per vendere qualsiasi altro genere alimentare. I nostri 60 banchi del mercato sono organizzati fra settore alimentare e non alimentare, questi sono i due macro settori. All'interno di questi c'è la libertà di movimento. Chi cede il posteggio della gastronomia può aprire con la frutta e verdura, oppure dolci. Nel settore non alimentare si può vendere intimo, maglieria, calzini ma anche coltelli, cassette e musicassette cioè non alimentare. I due macrosettori sono questi. Bisogna porre rimedio a questa non precisa indicazione contenuta negli atti assunti negli anni scorsi. Nel deliberato, date anche mandato all'ufficio di introdurre, nelle due autorizzazioni rilasciate a questi due soggetti che gestiscono i posteggi, la dicitura esplicita "alimenti ittici pesce-fresco" in modo che, quando andranno dal notaio a cedere la titolarità del posteggio, perché cambia società o perché subentra qualcun altro, è sarà chiaro che vendono un settore ben definito all'interno del macro settore alimentare.

**IL CONSIGLIERE COMAZZETTO BRUNO:** volevo chiedere al Segretario, questa interpretazione autentica può essere impugnata? Avendo le due fasce alimentare e non alimentare, noi ci appelliamo al fatto che dobbiamo un servizio perché abbiamo l'allacciamento alla corrente, ma questo è sufficiente a sostenere la nostra tesi o un commerciante può decidere domani di vendere frutta e verdura o altro? Noi abbiamo le armi spuntate, visto che non è previsto espressamente dal regolamento. Se noi cambiamo la destinazione di questi posti, si può dire, in antitesi a quello che noi qui andiamo a sostenere, che vale solo la classificazione alimentare/non alimentare, e che non c'era il vincolo ittico?

**IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT. EVARISTO DORIGUZZI:** effettivamente è un tentativo che il Comune fa di mettere un vincolo, però la nostra posizione è molto labile. Direi che questa interpretazione autentica di per sé non sarebbe sufficiente ad arginare l'eventuale intenzione dei commercianti di vendere una diversa tipologia di prodotto perché, come diceva giustamente il geom. Agnolazza, ci sono già le due macro aree. Cerchiamo di bloccare eventuali modifiche all'assetto esistente ma non sappiamo quanto sarà efficace questa nostra azione.

**IL CONSIGLIERE BOLZONELLO FERDINANDO:** siamo legati a licenza che può modificare un tipo di merce da vendere o agli stalli?

**IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 GEOM. ANTONIO AGNOLAZZA:** i due stalli 22/23 e 24 sono gli unici attrezzati. I titolari hanno in mano un'autorizzazione di commercio che dice "settore alimentare", genericamente, come tutti gli altri. L'esigenza che ha l'ufficio è fugare il dubbio rispetto a quello che si trova scritto in relazione e non nel regolamento e nelle delibere assunte. Si trova traccia, per questi accenni, come ho già detto, solo nella relazione. Serve questo passaggio intanto per dare certezza a noi degli uffici che quando diciamo "questi sono i posteggi per il pesce" lo stiamo dicendo con il supporto del Consiglio Comunale che ha ribadito che siano proprio questi, quelli da riservare al settore del pesce. Perché è questo l'organo che ha approvato gli atti con la dicitura quella volta, per cui faremo una comunicazione specifica agli operatori in cui si dirà che l'autorizzazione "alimentare" è da intendersi "alimentare settore ittico pesce fresco" quindi un'aggiunta che loro dovranno esibire quando andranno dal notaio per fare cessioni. Esiste sempre la possibilità per l'operatore di impugnare, gli atti pubblici. Però questo dà maggior certezza che la volontà del Consiglio è che quelli sono i due posteggi del pesce. Quello che può succedere, come diceva il Consigliere Comazzetto, è che, senza l'interpretazione che stiamo dando con la deliberazione, se uno vende per un motivo, uno vende per l'altro, potrebbero insediarsi altre tipologie alimentari diverse. Se così fosse, non seremo più in grado di ricollocare nell'area mercato la vendita di pesce fresco, per mancanza delle necessarie attrezzature igieniche. Si verrebbe a perdere una offerta al consumatore che prima era variegata perché aveva due soggetti.

**IL CONSIGLIERE BOLZONELLO FERDINANDO:** se l'impugnano, non possiamo obbligare uno che vende una licenza di pesce a vendere frutta e verdura. Mi sembra di capire che se uno impugna, il giudice può dar ragione. È legare il luogo a vendita di pesce se ci fosse una richiesta di vendita di pesce.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 GEOM. ANTONIO AGNOLAZZA:** o uno acquista quel posteggio o non può acquistarne un altro. Nessuno può acquistare altri posteggi nel mercato perché diciamo che solo là possono stare quelli del pesce. Come sono solo due i posteggi settore agricolo e solo in quel punto, davanti al Municipio, anche là non c'è dubbio, non è scritto chissà dove, però se emerge esigenza di fare chiarezza e documentare in maniera particolare, è opportuno farlo. E' da tempo che spingono per dire "se non è scritto noi intendiamo che possiamo disporne liberamente". Se il Consiglio Comunale vuole dire "mi va bene perdere i posteggi del pesce perché non mi interessa mantenere obbligatoriamente un settore ittico nel mio mercato", applichiamo il rovescio della medaglia; se non c'è scritto nel regolamento né nella delibera, facciamo quello che vogliono nei banchi del posteggio del pesce. Quello che chiede l'ufficio, è che il Consiglio ci dica con chiarezza se quando ha approvato il piano con la relazione, intendeva dire che solo questi sono i posteggi del pesce. L'offerta agli utenti, ai consumatori cittadini di Cornuda passa attraverso questi strumenti, a voi la decisione.

**IL CONSIGLIERE FAVERO ANTONIO:** condivido pienamente l'idea, però mi asterrò. Ritengo che non sia sufficientemente forte e sostenibile questa idea. Se il posto può essere ceduto solo a chi vende prodotti ittici ha un prezzo, se vi è la possibilità di vendere più tipologie di merce il prezzo può anche aumentare e quindi ci sarà così una piccola battaglia. Mi asterrò per questo motivo ma condivido la linea di principio.

**Entra il Consigliere Gallina Enrico ed i presenti sono 14.**

**CON LA SEGUENTE VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO:**

**PRESENTI N. 14**

**ASTENUTI N. 1 (FAVERO ANTONIO)**

**VOTI FAVOREVOLI N. 13**

**DELIBERA**

- a) **di esprimere** la seguente interpretazione autentica nei riguardi del "PIANO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE":
- **i due posteggi contraddistinti ai nn. 22/23 e 24, presenti nel mercato settimanale del Giovedì sono da intendersi riservati agli operatori esercitanti nel settore alimentare con specifica tipologia merceologica "ittico pesce-fresco";**
- b) **di confermare** che, a garanzia dell'igiene e della salubrità sia del consumatore che degli operatori, per l'esercizio dell'attività di vendita su area pubblica di generi alimentari del settore "ittico pesce-fresco", necessita la presenza di specifiche attrezzature (prese idriche, prese elettriche e griglie di scarico delle acque di dilavamento) e che pertanto non è possibile ammettere l'esercizio di tale tipologia merceologica in altri posteggi del mercato;
- c) **di demandare** al responsabile dell'Ufficio Commercio, l'introduzione nelle autorizzazioni già rilasciate ai soggetti operanti nel settore alimentare (ed anche nelle future), di una annotazione che indichi espressamente l'appartenenza alla specifica tipologia merceologica "ittico pesce-fresco";
- d) **di confermare** che i restanti posteggi attribuiti al settore alimentare generico presenti nell'area mercato possono indifferentemente essere utilizzati per la vendita di altri generi alimentari, senza obbligo di rispettare, al momento, specifiche tipologie merceologie.

**Successivamente**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** il quarto comma dell'art. 134 del T.U. EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

**CON LA SEGUENTE VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO:**

**PRESENTI N. 14**

**ASTENUTI N. 1 (FAVERO ANTONIO)**

**VOTI FAVOREVOLI N. 13**

**VOTI CONTRARI N. /**

**DELIBERA**

- 1. di dichiarare** immediatamente eseguibile la presente deliberazione
- 2. di dare atto che la presente** deliberazione reca in allegato "A" i pareri di cui all'art. 49 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.



# **COMUNE DI CORNUDA**

Provincia di Treviso

Al signor Segretario  
Comunale

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**

Seduta del 07/04/2014

**Oggetto:** PIANO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE. INTERPRETAZIONE AUTENTICA

VISTA la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime:

- in ordine alla regolarità tecnico- procedurale parere: **Favorevole**

07/04/2014

Il Responsabile dell'ufficio  
*F.to Agnolazza Antonio*

Il presente verbale viene così sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**  
Fto Sartor Claudio

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Fto Doriguzzi Evaristo

---

---

**PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI**

(Art. 49 del T.U.E.E.LL. approvato con D.Lgs n. 267 del 18.08.2000)

Vedasi allegato riprodotto nel testo.

---

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che, ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.E.LL. approvato con D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal

---

**IL MESSO**  
Fto Buratto Luciana

E' copia conforme all'originale, in atti.

Lì \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Doriguzzi Evaristo

---

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione, trascorsi **10** giorni dalla sopra indicata data di inizio pubblicazione, è **diventa esecutiva** in data \_\_\_\_\_

**per decorrenza dei termini** di cui all'art. 134 del T.U.E.E.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

**essendo stata oggetto di conferma** con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ così come contemplato dall'art. 127 c. 2 del T.U. E.E. LL. approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000

**per** \_\_\_\_\_

Lì, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Fto Doriguzzi Evaristo